

**IL CONSIGLIO** • Nuova informata di nomine all'ex ente "inutile"

# Avanti c'è posto: con Brunetta il Cnel è sempre più affollato

**L'ORGANO  
CONSULTIVO  
DEL GOVERNO**

**IL CONSIGLIO** Nazionale dell'Economia e del Lavoro (in sigla CNEL) è un organo di rilievo costituzionale previsto dall'art. 99 della Costituzione della Repubblica Italiana con funzione consultiva rispetto al Governo, alle Camere e alle Regioni. "Ha l'iniziativa legislativa e può contribuire alla elaborazione della legislazione economica e sociale"

» **Ilaria Proietti**

Un sinedrio che promette meraviglie: Renato Brunetta ha trasformato il Cnel in un club esclusivo, un pensatoio di esperti che nemmeno Mario Draghi quando era a Palazzo Chigi: c'è **Marco Leonardi** che ha lavorato proprio con l'ex premier ma anche con i suoi predecessori Gentiloni e Renzi. C'è l'ex ministro dell'Economia **Giovanni Tria** e pure **Gianfranco Polillo** che fu sottosegretario con Mario Monti. Ma Brunetta ha voluto anche **Nicola Rossi**, consigliere di D'Alema nonché parlamentare Pd che oggi per il ministro Giorgetti studia come rendere meno punitivo il fisco. Dotti e sapienti alla corte di Renato che sogna in grande grazie a super-esperti, per di più gratis.

E meno male perché da che Brunetta si è insediato a Villa Lubin le spese corrono e non solo per riportare all'antico lustro le facciate, le tende e i giardini. Ma anche per comunicazione, pubblicità, viaggi e consulenti a pagamento, un'informata questa che è appena all'inizio: si preparano a essere contrattualizzati **Andrea Serraino** e **Fabiana Majorani** quali esperti di politiche di integrazione degli stranieri, **Gabriella Stramaccioni** e **Alessandro Barbano**, addetti all'inclusione dei detenuti, **Emilio Albertario** giornalista e consulente (nonché marito di Simonetta Matone) che si occuperà di cerimoniale e comunicazione. Ed è già pronta un'altra selezione per ulteriori cinque rinforzi perché Brunetta vuole giocare su ogni tavolo, che sia il *welfare*, i carcerati, la



Ex ministro Renato Brunetta LAPRESSE

transizione energetica o l'intelligenza artificiale: per questo fa cose e vede gente ma soprattutto l'assume. Il conto dell'ultima informata frutterà a chi 25 mila euro, a chi 20, ma anche 15 e 10 mila.

È già sul registro dei pagamenti del Cnel **Giovanni Guzzetta** nelle grazie di Brunetta (18 mila euro) ma anche del ministro dell'Ambiente **Gilberto Fratin** (gli ha affidato una consulenza da 48 mila per riscrivere le norme che servono all'Italia per tornare al nucleare).

Main alcuni casi il presidente del Cnel si è dimostrato ancor più generoso: alla sua fedelissima **Stefania Profili** ha assicurato uno stipendio da capo segreteria da 95 mila euro l'anno che da settembre somma ad altri 30 mila, a onore e gloria del suo impegno di sua segre-

taria personale. La di lei figlia **Giulia Mancini** al Cnel invece arrotonda il già ricco emolumento percepito quale dirigente di **Svimez**: 90 mila euro a cui si aggiungono i 20 mila diventati in un amen 30 per meglio comunicare le imprese targate Brunetta, anche lui premiato dal nuovo corso: il decreto sul Pnrr convertito in legge ad aprile ha cancellato quell'odiosa norma che in ossequio alla *spending review* impediva a Brunetta di cumulare la pensione da professore universitario allo stipendio da presidente a Villa Lubin, dando via libera all'assunzione di dirigenti, funzionari, assistenti ed esperti della più svariata fatta.

Un vortice di cervelli e di stipendi che pare inarrestabile con buona pace di **Giancarlo Giorgetti** che chiede ai ministri di tirare la cinghia.